



## Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

### **Incontro per il rinnovo del Contratto di lavoro 2025-2027, chiarite le intenzioni del Governo nei confronti delle Forze di polizia: *nessuno stanziamento aggiuntivo per la “specificità”... nessuno stanziamento aggiuntivo per la previdenza dedicata!!!***

In occasione dell'ultimo incontro a Palazzo Vidoni per la definizione degli accordi sindacali per il triennio 2025-2027, riguardanti il personale non dirigente delle Forze di polizia a ordinamento civile (Polizia di Stato e Corpo di Polizia penitenziaria), come SILP CGIL abbiamo rappresentato alla delegazione di parte pubblica l'esigenza di sapere se gli impegni assunti dal Governo di ulteriori stanziamenti economici per il personale in uniforme – da destinare alla “specificità” e alla previdenza dedicata – si sarebbero tradotti in atti concreti oppure no.

Ecco che nella riunione avuta nella serata di oggi a Palazzo Vidoni con la delegazione del Dipartimento della Funzione Pubblica sono state disvelate le intenzioni dell'Esecutivo nei confronti del personale del Comparto Sicurezza e Difesa: *nessuno stanziamento aggiuntivo per la “specificità”... nessuno stanziamento aggiuntivo per la previdenza dedicata!!!*

La cosa non ci ha sorpresi.

E non siamo sorpresi non tanto per le recenti difficoltà delle finanze pubbliche in ragione dell'attuale crisi energetica che ha investito anche l'Italia a causa della guerra nell'Iran, con il coinvolgimento di Paesi del Golfo Persico, quanto per i continui rimandi dell'Esecutivo ad affrontare le questioni prioritarie per la categoria.

Già, perché le rivendicazioni avanzate dal SILP CGIL al Governo di urgenti e significativi interventi di natura economica per migliorare le condizioni di vita delle lavoratrici e dei lavoratori delle Forze di polizia – il cui potere di acquisto negli anni è stato fortemente eroso a causa *crescenti aumenti dei costi* di beni e servizi – sono stati avanzati all'Esecutivo fin dal suo insediamento, rimanendo inascoltate, nonostante siano state varate a oggi ben tre leggi di bilancio.

Detto ciò, e preso “formalmente” atto dell'inconsistenza delle promesse, delle attenzioni espresse verso le Forze di polizia, rimane da capire come ripartire gli stanziamenti per il rinnovo del contratto di lavoro.

A tal fine la parte pubblica ha presentato alle OO.SS., in occasione dell'odierno incontro, *un'ipotesi* di una distribuzione delle risorse per il personale della Polizia di Stato, lordo dipendente:

- per l'anno 2025 la corresponsione di una somma una tantum pro capite di € 679,51;
- per l'anno 2026 la corresponsione di una somma una tantum pro capite di € 1.454,65;
- a decorrere dal gennaio 2027 un aumento medio mensile, comprensivo dell'indennità di vacanza contrattuale, di € 171,31 (inferiore a quello dell'ultimo contratto di lavoro), di cui € 117,33 relativi allo stipendio ed € 53,98 relativi all'indennità pensionabile.

Mentre per la rivalutazione dell'importo delle prestazioni di lavoro straordinario sarebbero destinate € 20.226.698,00 e per gli incrementi o istituzioni di indennità € 8.049.628,00 complessive.

Come SILP CGIL abbiamo ribadito l'insufficienza dello stanziamento complessivo, richiamando il Governo alle proprie responsabilità in qualità di datore di lavoro!

Alle lavoratrici e ai lavoratori di polizia, alle loro famiglie, non bastano le pacche sulle spalle, occorre altro, necessitano atti concreti che consentano loro una vita dignitosa.

Oggettivamente con tali somme non si potrà incrementare il trattamento economico fisso e continuativo in misura tale da far fronte al caro prezzi, tenuto anche presente che il potere di acquisto



dei Poliziotti è stato già fortemente indebolito con l'ultimo aumento contrattuale, il cui incremento si è attestato a circa un terzo rispetto a quello dell'inflazione.

Allo stesso modo, poco e niente si potrà fare per la valorizzazione economica del trattamento accessorio del personale.

Il Governo ha il dovere di reperire ulteriori fondi per il personale in uniforme, valutando anche di destinare una parte del finanziamento complessivo per prestazioni di lavoro straordinario (fra l'altro sottopagato) ad aumentare la retribuzione fissa e continuativa, che oggi rappresenta una priorità.

Come anche prioritario è la costituzione della previdenza dedicata, con la previsione di adeguati stanziamenti, così da poter dare avvio a questo importante istituto a tutela del personale di polizia in quiescenza che, con l'introduzione del trattamento pensionistico contributivo, si è visto ridurre drammaticamente l'importo della pensione.

Roma, 16 aprile 2026.

***LA SEGRETERIA NAZIONALE***